

Domani due appuntamenti a 25 anni dalla scomparsa, sarà proiettato il documentario che girò negli anni Sessanta

Mario Soldati nel ricordo di Orta “Il lago era ispirazione e rifugio”

L'EVENTO

MARCELLOGIORDANI
ORTA SAN GIULIO

Un pomeriggio dedicato a Mario Soldati e al suo rapporto con Orta. «A/Orta Autori del cuore» è la manifestazione che esordisce domani, in piazza Motta, con due iniziative dedicate allo scrittore a 25 anni dalla scomparsa: alle 17,30 al Palazzotto verrà inaugurata la mostra «Non solo copertina. Proprio tutti i libri di Mario», a cura di Roberto Cicala e del Centro Novarese di Studi Letterari, visitabile fino al 23 giugno. Esposte tutte le prime edizioni delle opere di Soldati, da *Salmace* (La Libra, 1926) all'opera omnia curata

da Cesare Garboli (Rizzoli, 1994), accompagnate da foto ritrovate a Orta, conservate dagli amici, e da documenti provenienti dai fascicoli dedicati a Soldati nell'archivio storico Arnoldo Mondadori Editore, conservato alla Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori.

Dopo alcune letture e una passeggiata per i luoghi soldatiani, alle 21 verrà presentato e proiettato il documentario «Orta mia» girato da Soldati nel 1961. Alla serata interverranno: Enrica Borghi (Asilo Bianco), Roberto Cicala (Centro Novarese di Studi Letterari), Paolo Verri (Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori) e, in video, Carlo Petrini e Wolfgang Soldati. La manifestazione è organizzata da Fondazione Arnoldo e Alberto Monda-

dori, Asilo Bianco e Centro Novarese di Studi Letterari, e prende lo spunto dai due anni trascorsi da Soldati e Bonfanti-

ni a Corconio, dall'autunno 1934 all'autunno 1936.

Tra gli editori che hanno pubblicato testi di Soldati figura Interlinea, e Roberto Cicala, patron della casa editrice novarese, ha avuto il merito il riscoprire e pubblicare inediti dell'autore: «Ricordo Soldati, ormai anziano, a Orta durante una commemorazione dell'amico Mario Bonfantini con cui negli anni Trenta si era rifugiato sul lago per dedicarsi alla letteratura. Ricordava i viaggi a Torino in bicicletta, le letture incrociate per correggersi a vicenda i testi, le lunghe confidenze davanti a un buon vino sul terrazzo di Corconio. Ram-

mento che dopo pranzo avrebbe voluto giocare a scopone ma non ero capace e benevolmente alzò il bastone su di me per rimproverarmi, lui ultraottantenne io venticinquenne. Glielo ricordai quando, da editore, con Interlinea pubblicammo per i suoi 90 anni, quando era dimenticato dai grandi editori, un racconto ambientato un Natale sul lago, "Tentazioni"; ne fu molto commosso al telefono, quando ormai quasi non camminava più».

La manifestazione di domani dà inizio a un ciclo pensato per i prossimi tre anni, con incontri e occasioni di valorizzazione dedicati a scrittori e pensatori che hanno intrecciato rapporti con Mondadori e il territorio del lago d'Orta. A partire da quest'anno Fondazione

Mondadori ha intensificato la promozione culturale sul territorio e, «grazie alla nuova sinergia instaurata con Asilo Bianco APS e la nascita Fondazione Enrica Borghi, è nato il progetto A/Orta Autori del cuore. Iniziative, incontri e mostre dedicati a scrittori e scrittrici, pensatori e pensatrici che hanno intessuto rapporti lavo-

rativi e personali con l'editrice Arnoldo Mondadori Editore e il territorio del Lago d'Orta. Per tre anni (dal 2024 al 2026) si porterà avanti un'attività di ricerca e sperimentazione sui linguaggi artistici contemporanei, indagando su alcune delle personalità più rilevanti del panorama letterario del '900: Mario Soldati, Alba de Céspedes, Fruttero & Lucentini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Soldati (Torino, 1906 - Tellaro, 1999)



Un'altra immagine del documentario





Mario Soldati sulle rive del lago d'Orta nel suo documentario "Orta mia" del 1961